
Gesù nasce nel cuore di ogni Eccomi

Natale, mai dire Natale, ma diciamo che siamo diventati come il Natale, non in un presepio tradizionale ma in quello vivente fatto di persone che camminano, scappano, piangono, soffrono, e sperano. Un Natale quest'anno che corre veloce come le fibre ottiche, scorre veloce e quasi scompare, se non stai attento ad ascoltare la voce degli angeli che cantano : Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini che Dio ama. La bellezza del Natale è che siamo amati, così come siamo, e Dio ci aspetta nella greppia o in una stalla, dietro un angolo nascosto di una grande città: un senzatetto che mi chiede la carità di un sorriso e di uno sguardo proprio come i pastori, che guardano attoniti il prodigio di un Bambino povero appena nato.

E' Natale sempre Natale quando non ti stanchi di cercare e di sperare, e di consolare qualcuno che non vuole piangere da solo.

Natale, ancora tra dramma e stupore, una ninna nanna che accarezza le mie orecchie e mi aiuta a rilassarmi, per non pensare al male e alle guerre del mondo che uccidono i bambini deposti sulle mangiatoie di presepi indesiderati e scomodi. E' Natale per chi sta in ospedale e non sa quanto dura, ma che ti regala con un sorriso la forza e la speranza di combattere per la vita. E' Natale per chi attende un lavoro e non si arrende perché chi persevera non perde mai le occasioni giuste. Natale in famiglia, Natale per chi non ha famiglia, per chi fa fatica a perdonare qualcuno con cui non si parla da anni.. Natale per chi non ha soldi, chi è appesantito da un benessere forzato che ci vuole tutti uguali. Diciamo che siamo a Natale per fare un passo indietro e rimetterci a camminare per andare oltre, superare i confini dei pregiudizi e scoprire Dio in ogni persona umana di qualsiasi tipo e ceto condizione e situazione. Dio è sempre lì che non punta il dito sui diversi, gli irregolari e i cattivi ma dispensa perdono a chi cambia direzione, a chi con umiltà e sincerità si volge a lui come i pastori erranti dispersi nel buio di false certezze... Siamo tutti bisognosi di andare a trovarlo e di fare Natale... Non dire Natale, ma che ho voglia di rinascere con Lui, rinascere nella speranza e nella possibilità di poter sperimentare con un abbraccio che sei ancora vivo e non sei disabituato all'amore. E' sempre Natale per chi non smette di vedere il bene anche dal male, per chi sa scovare la luce nelle crepe, e per chi non smette di vivere anche mentre sta per morire. E' Natale non soffriamo più, ma offriamo come Gesù tutto ciò che abbiamo e siamo. In questo meraviglioso scambio tra Dio e l'uomo possiamo dire che è veramente Natale, auguri.

Andrea Fulco